



13 febbraio 2009

Chiaramenti secondo l'articolo 16 OPT

Piano settoriale Elettrodotti

Inserimento nel Piano settoriale delle reti strategiche a 50 Hz (approvvigionamento elettrico generale) e a 16,7 Hz (ferrovia)

1. Contesto

Il 9 novembre 2005, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha istituito il gruppo di lavoro «Reti di trasmissione e sicurezza di approvvigionamento» (LVS), incaricato di definire gli elettrodotti necessari per garantire l'approvvigionamento elettrico fino al 2015 (reti strategiche a 16,7 Hz [ferrovia] e 50 Hz [approvvigionamento elettrico generale]). Nel contempo occorre designare i progetti di costruzione di linee elettriche indispensabili all'approntamento di queste reti strategiche e fissare le priorità per la loro realizzazione. Infine, il gruppo di lavoro doveva proporre misure per accelerare le procedure relative sia al piano settoriale sia all'approvazione dei piani.

Nel suo rapporto conclusivo del 28 febbraio 2007, pubblicato in tedesco e francese il 20 marzo 2007 (cfr. <http://www.bfe.admin.ch/themen/00612/00617/index.html?lang=it>), il gruppo di lavoro LVS ha sottolineato l'importanza del Piano settoriale Elettrodotti (PSE) per lo snellimento e l'accelerazione delle procedure di approvazione dei piani e raccomandato, quale misura a breve termine, di inserire nel PSE le reti strategiche definite e l'elenco dei progetti di costruzione di linee elettriche necessarie alla realizzazione di queste reti.

Quale misura immediata, ha inoltre proposto di definire una serie di criteri decisionali per stabilire con celerità ed efficacia la necessità di una procedura relativa al piano settoriale nel caso di progetti di sostituzione, potenziamento e trasformazione di linee elettriche esistenti.

Infine, il gruppo di lavoro ha avanzato diversi adeguamenti, da attuare immediatamente, concernenti l'organizzazione e l'amministrazione del piano settoriale e della relativa procedura.

Stando alle conclusioni del gruppo di lavoro LVS, a medio e lungo termine il PSE andrebbe integralmente rielaborato. Nell'ambito di questa revisione si dovrebbe in particolare verificare e ridefinire lo statuto, in termini di diritto della pianificazione del territorio, delle linee elettriche esistenti. Ciò permetterebbe di migliorare l'integrazione territoriale di tali linee. Inoltre, nel quadro della rielaborazione totale del PSE, andrebbe esaminata la possibilità di introdurre una procedura relativa al piano settoriale semplificata o abbreviata per progetti che non presentano un potenziale di conflitto e, nell'ambito della revisione del diritto sulla pianificazione del territorio, di semplificare e abbreviare le procedure in generale.

2. Oggetto dell'adeguamento

2.1 Reti strategiche

Per «reti strategiche» s'intende la totalità degli impianti che, secondo il gruppo di lavoro LVS, devono essere realizzati entro il 2015 affinché, a quel momento, sia garantita la sicurezza



dell'approvvigionamento elettrico in Svizzera. Ne fanno parte gli impianti per l'approvvigionamento di corrente di trazione (16,7 Hz) e quelli destinati all'approvvigionamento generale di energia elettrica (50 Hz). Le reti strategiche così definite comprendono sia linee, sottostazioni e stazioni di trasformazione da costruirsi *ex novo*, sia impianti esistenti che soddisfano già le future condizioni o che devono essere ampliati o sostituiti. Su incarico dell'UFE, l'importanza strategica di tali impianti definiti dal gruppo di lavoro LVS è stata verificata da un esperto esterno indipendente e confermata.

A tutt'oggi, la realizzazione delle reti strategiche non è ancora terminata. Il gruppo di lavoro LVS ha elaborato un elenco di progetti da realizzare entro il 2015, affinché per quel momento sia garantito l'approvvigionamento elettrico. Le liste (elettrorodotti delle aziende elettriche e delle imprese ferroviarie) vertono sulle parti di reti strategiche da portare a termine e devono perciò essere inserite nel PSE.

Con il presente adeguamento, il Consiglio federale definisce come parti integranti fondamentali del Piano settoriale Elettrorodotti le reti strategiche da 50 Hz e 16,7 Hz e i progetti di potenziamento necessari per realizzarle. Il Governo ribadisce al contempo la necessità di tali reti e impianti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera e auspica che vengano costruiti. Sulla base di questa decisione e dei lavori preliminari condotti dal gruppo di lavoro LVS è dimostrato il fabbisogno dei singoli elettrorodotti delle reti strategiche. I criteri di utilizzazione secondo il PSE sono quindi considerati come adempiuti per questi impianti, motivo per cui si può rinunciare a una esame dettagliato di tali aspetti. Il fatto che la procedura relativa al piano settoriale possa limitarsi alla verifica dei criteri di protezione contribuisce a uno snellimento e a un'accelerazione della medesima.

2.2 Criteri su cui poggia l'obbligo del PSE

La realizzazione delle reti strategiche consiste prevalentemente nel potenziamento e nella sostituzione di elettrorodotti esistenti. Per stabilire se un progetto di ampliamento o sostituzione deve passare attraverso la procedura relativa al piano settoriale oppure se si può direttamente avviare la procedura di approvazione dei piani si può ricorrere a un procedimento semplice e rapido: il cosiddetto «check PSE». Per i principali settori di conflitto, il progettista esamina sommariamente – sulla base di una lista di controllo – se gli eventuali conflitti nel perimetro del corridoio della linea esistente (tracciato esistente più 50 m per ogni lato) sono risolvibili. Se lo sono, si può avviare direttamente la procedura di approvazione dei piani. Se i conflitti individuati nel corridoio esistente non sembrano invece risolvibili, nel quadro della procedura relativa al piano settoriale bisogna valutare la possibilità di corridoi di fattibilità alternativi per tutta la linea o parti di essa.

Affinché questa misura di snellimento possa prendere piede, è necessario introdurre nel PSE due nuovi concetti. Con il termine «corridoio di fattibilità» è designato precisamente il risultato della procedura relativa al piano settoriale, ossia lo spazio messo a disposizione per la pianificazione di dettaglio di un nuovo elettrorodotto. Esso è fissato dal Consiglio federale. Il secondo concetto riguarda invece il cosiddetto «corridoio della linea»: si tratta della striscia di terreno che assicura l'esercizio, la manutenzione, la sostituzione e (entro certi limiti) il potenziamento di un elettrorodotto e che protegge dalle utilizzazioni in contrasto con questi scopi o che li ostacolano notevolmente. Nel caso delle nuove linee, il corridoio della linea è definito nel quadro della procedura di approvazione dei piani, mentre nel caso delle linee esistenti, è fissato dall'UFE di concerto con il gruppo di accompagnamento PSE sulla base di un'analisi degli elementi di conflitto.

2.3 Adeguamenti di tipo organizzativo/amministrativo

L'attuale gruppo di accompagnamento PSE è suddiviso in un gruppo centrale (permanente) e in un gruppo di accompagnamento specifico ai progetti, la cui composizione si rinnova a ogni singolo progetto. Il gruppo centrale comprende esponenti delle autorità specializzate della Confederazione (UFE,



ARE, UFAM, ESTI, UFT) e un rappresentante delle aziende elettriche, delle FFS e delle organizzazioni di protezione dell'ambiente operanti a livello nazionale. Il gruppo centrale è l'organo di pilotaggio del piano settoriale e si occupa di questioni sovraordinate e generali. Per l'accompagnamento di un progetto specifico, il gruppo centrale si avvale della collaborazione di un rappresentante del progettista, del Cantone interessato e delle organizzazioni ambientaliste locali. La direzione del gruppo centrale e dei gruppi di accompagnamento specifici ai progetti è, come sinora, affidata all'UFE.

Affinché le reti strategiche possano essere realizzate per tempo (2015), oltre a sufficienti risorse occorrono una direzione snella ed efficiente e un coordinamento ottimale fra le procedure relative sia al piano settoriale sia all'approvazione dei piani (PAP). L'UFE istituisce pertanto un servizio di coordinamento PSE-PAP, incaricato di monitorare e seguire la realizzazione delle reti strategiche, di assicurare il trasferimento di conoscenze fra la procedura relativa al piano settoriale e quella di approvazione dei piani e, infine, di provvedere a uno svolgimento rapido ed efficace di queste ultime.

3. Risultati della procedura di partecipazione

I progetti di adeguamento 2008 del Piano settoriale Elettrodotti sono stati presentati per parere ai Cantoni e al pubblico nell'estate 2008, nel quadro della procedura di partecipazione ai sensi dell'articolo 19 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (RS 700.1, OPT). Le proposte sono state in larga misura accolte con favore. Osservazioni e richieste di modifica o di integrazione sono giunte soprattutto da regioni nelle quali sono attualmente in discussione o in fase di preparazione grandi progetti di elettrodotti. La stragrande maggioranza di questi pareri riguarda quindi, in concreto, singoli progetti di elettrodotti, per i quali viene chiesto un altro tracciato o la posa in cavo. Non è possibile entrare nel merito di queste richieste nell'ambito del presente adeguamento del PSE; esse dovranno essere esaminate nel quadro delle procedure determinanti per la definizione dei dati acquisiti del Piano settoriale o per l'approvazione dei piani dei singoli impianti. In questo contesto si ricorda che è in corso l'elaborazione, su incarico dell'UFE, di criteri per la posa in cavo di elettrodotti. Essi costituiranno la base per la valutazione delle domande di posa in cavo. Tanto meno è possibile entrare in materia per quanto riguarda le richieste di modifica delle condizioni quadro giuridiche per la realizzazione di elettrodotti.

Un altro gruppo di pareri fa riferimento ai contenuti del Piano settoriale, che vengono esaminati solamente nel quadro dell'ormai avviata rielaborazione complessiva del PSE. Si tratta soprattutto del completamento dei principi di pianificazione generali, come quelli riguardanti il coordinamento con la pianificazione cantonale, oppure dell'introduzione di una riserva, secondo cui nel quadro della procedura del Piano settoriale, deve essere prescritta la posa in cavo degli elettrodotti ad alta tensione o, perlomeno, l'esame della posa in cavo quale variante. Anche l'aggiornamento del Piano settoriale, oltre alla rielaborazione continua della rete strategica nel quadro della "pianificazione continua", dovrà essere oggetto di una nuova regolamentazione in occasione della rielaborazione complessiva. Questi pareri saranno inseriti nella documentazione per la valutazione complessiva del Piano settoriale ed esaminati in dettaglio in tale sede.

Le osservazioni e le proposte che si riferiscono agli adeguamenti del PSE attualmente in discussione possono essere in larga misura accolte. Quando si decide se, nel caso particolare, si può rinunciare ad una procedura nell'ambito del piano settoriale, il Cantone di ubicazione interessato deve sempre essere sentito. I criteri per la rinuncia ad una procedura nell'ambito del piano settoriale corrispondono alle richieste di modifica dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (RS 734.25, OPIE) avanzate in relazione all'accelerazione della procedura di autorizzazione. Non è stato dato seguito al desiderio, espresso da alcuni, che i Cantoni fossero costantemente rappresentati in seno al gruppo di accompagnamento PSE. Il gruppo di accompagnamento deve in primo luogo assicurare la continuità nell'attuazione del Piano settoriale. I Cantoni, per contro, sono invitati a far valere i loro interessi relativi ai singoli progetti nel quadro dei rispettivi gruppi di accompagnamento. La



loro partecipazione è inoltre sempre auspicata quando si tratta di decidere in merito all'assoggettamento al PSE di singoli progetti. I Cantoni vengono ascoltati anche quando sono in discussione questioni di fondo relative al Piano settoriale.

Le carte e gli elenchi delle reti strategiche corrispondono ai risultati del gruppo di lavoro LVS. Esse dovranno essere costantemente rielaborate e aggiornate nel quadro della "pianificazione continua". La cancellazione o l'inserimento di singoli progetti di elettrodotti nella rete strategica avviene quindi in questo quadro e non in relazione all'adeguamento del Piano settoriale di cui si parla in questa sede.